



Parrocchia S.Michele Arcangelo

III DOMENICA DI QUARESIMA

19 marzo 2017

dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO IN UN SOLO DIO...

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Con il desiderio e la decisione della donna Samaritana, stiamo di fronte a Gesù e a Lui ci affidiamo.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Vieni, Signore Gesù.

* Signore Gesù, noi ti incontriamo in questa Eucaristia come la Samaritana al pozzo: donaci l'acqua viva che ci svela il senso della vita e risponde alla nostra sete di felicità, preghiamo.

* Signore Gesù, custodisci il Papa e tutti i pastori della Chiesa; sostieni la vita e l'opera di quanti ci accompagnano nel cammino della fede, preghiamo.

* Signore Gesù, rinnova la speranza di pace e di vita al nostro mondo. Ti chiediamo la libertà e la pace nelle nazioni oppresse da guerra e terrorismo, preghiamo.

* Signore Gesù, per intercessione di san Giuseppe, dona a tutte le famiglie cristiane la gioia di ritrovarsi unite nella preghiera e nella Messa; accompagna i ragazzi all'incontro con te nei sacramenti della Confessione, dell'Eucaristia, della Cresima, preghiamo.

C. Signore, noi ti ringraziamo perché come un tempo hai donato la tua acqua alla Samaritana, così doni anche a noi oggi di bere alle sorgenti della salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Amen

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

Per questo sacrificio di riconciliazione perdona, o Padre, i nostri debiti, e donaci la forza di perdonare ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

DOPO LA COMUNIONE

C. O Dio, che ci nutri in questa vita con il pane del cielo, pegno della tua gloria, fa' che manifestiamo nelle nostre opere la realtà presente nel sacramento che celebriamo.

Per Cristo nostro Signore.

Amen

ACCOGLIERE LA PAROLA

Oggi Cristo ci assicura della presenza di Dio nella nostra vita. Nell'incontro con la donna samaritana ascolteremo l'invito che rivolge anche a noi: di cercarlo nella persona di Gesù. Egli è l'unico capace di saziare qualunque sete di verità, di vita, di libertà, di amore. Accostiamoci a lui dichiarando la nostra sete e lui ci ristorerà.

ANTIFONA D'INGRESSO

I miei occhi sono sempre rivolti al Signore, perché libera dal laccio i miei piedi. Volgiti a me e abbi misericordia, Signore, perché sono povero e solo. (Sal 24,2 15.16)

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. **Amen**

C. Il Signore sia con voi.

A. **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C. Desiderosi di ricevere il perdono e la misericordia di Gesù, sorgente d'acqua viva che zampilla per la vita eterna, rendiamo disponibili i nostri cuori ai suoi doni.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore Gesù, che ci hai fatto conoscere il dono di Dio, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Cristo Gesù, che nell'acqua e nello Spirito ci hai rigenerato a tua immagine, abbi pietà di noi.

A. **Cristo, pietà.**

C. Signore Gesù, che mandi il tuo Spirito a creare in noi un cuore nuovo, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A- **Amen**

(Non si dice il Gloria)

COLLETTA

C. Dio misericordioso, fonte di ogni bene, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna; guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il peso delle nostre colpe, ci sollevi la tua misericordia. Per il nostro Signore...

Amen.

(Oppure Anno A)

C. O Dio, sorgente della vita, tu offri all'umanità riarsa dalla sete l'acqua viva della grazia che scaturisce dalla roccia, Cristo salvatore; concedi al tuo popolo il dono dello Spirito, per professare con la forza la sua fede, e annunzi con gioia le meraviglie del tuo amore. Per il nostro Signore Ge-

sù Cristo...

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Dacci acqua da bere.

Dal libro dell'Èsodo

Es 17,3-7

In quei giorni, il popolo soffriva la sete per mancanza di acqua; il popolo mormorò contro Mosè e disse: «Perché ci hai fatto salire dall'Egitto per far morire di sete noi, i nostri figli e il nostro bestiame?». Allora Mosè gridò al Signore, dicendo: «Che cosa farò io per questo popolo? Ancora un poco e mi lapideranno!».

Il Signore disse a Mosè: «Passa davanti al popolo e prendi con te alcuni anziani d'Israele. Prendi in mano il bastone con cui hai percossa il Nilo, e va'! Ecco, io starò davanti a te là sulla roccia, sull'Oreb; tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà». Mosè fece così, sotto gli occhi degli anziani d'Israele. E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: «Il Signore è in mezzo a noi sì o no?».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 94 (95)

R. Ascoltate oggi la voce del Signore: non indurite il vostro cuore.

Venite, cantiamo al Signore, acclamiamo la roccia della nostra salvezza. Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui acclamiamo con canti di gioia. **R/.**

Entrate: prostrati, adoriamo, in ginocchio davanti al Signore che ci ha

fatti. È lui il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli conduce. **R/.**

Se ascoltaste oggi la sua voce! «Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto, dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere». **R/.**

Seconda Lettura

L'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito che ci è stato dato.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Rm 5,1-2.5-8

Fratelli, giustificati per fede, noi siamo in pace con Dio per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Per mezzo di lui abbiamo anche, mediante la fede, l'accesso a questa grazia nella quale ci troviamo e ci vantiamo, saldi nella speranza della gloria di Dio. La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Infatti, quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empì. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo; dammi dell'acqua vi-

va, perché io non abbia più sete.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

† Vangelo

Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna.

Dal vangelo secondo Giovanni

Gv 4,5-42

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e

ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui.

Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non